



RADIO MARIA

Una voce cristiana in Italia e nel mondo

Campagna di sensibilizzazione per i volontari e gli ascoltatori



Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46) Art. 1 Comma 1 / Roserio / Promozione No profit

“SAPPIATE CHE I VOSTRI DOLORI DIVENTERANNO LUCE E GLORIA”

Cari amici,

in occasione della giornata del malato, che viene celebrata l'**11 Febbraio**, giorno della prima apparizione della Madonna a Lourdes, ci rivolgiamo ai tanti ammalati che trovano conforto pregando con Radio Maria che, come un'amica fedele, li accompagna durante il corso della giornata e della notte.



Sono in tanti quelli che hanno scoperto Radio Maria in occasione di una malattia, durante la quale si ha più tempo per riflettere e per ascoltare la voce di Dio che parla al cuore. Nei momenti della sofferenza ci si rende conto della precarietà e della fugacità della vita e il pensiero va all'eternità, che è la meta verso alla quale siamo incamminati e alla quale dobbiamo tendere.

Alla **Madonna** sono particolarmente cari gli ammalati ai quali ha voluto offrire l'esempio di **Santa Bernadette**. Grazie a lei Lourdes è divenuta il tempio mondiale della santificazione della sofferenza. Recentemente la Regina della pace ha dedicato agli ammalati un messaggio particolare, che illumina la sofferenza e consola i cuori afflitti.

Dopo averci esortato a seguire Gesù che, per amore nostro, ha accettato il dolore, così ci incoraggia: *“Voi, figli miei, apostoli del mio amore, voi che soffrite: sapiate che i vostri dolori diverranno luce e gloria. Figli miei, mentre patite un dolore, mentre soffrite, il Cielo entra in voi, e voi date a tutti attorno a voi un po' di Cielo e molta speranza. Vi ringrazio”*.

**Vostro Padre Livio
Erba, marzo 2026**



LETTERA DEL DIRETTORE

IL CUORE DI LOURDES È LA GROTTA



Per chi entra in Lourdes per la prima volta l'impatto è traumatico. Gli si presenta dinanzi una selva di alberghi e di pensioni (oltre 400), attraversata da strade e da vicoli brulicanti di pellegrini che si aggirano fra le teorie interminabili dei negozi e delle bancarelle. Il clima è quello di una sagra paesana che si ripete ogni giorno sempre uguale a sé stessa. Vi approdo in una mattinata uggiosa forse non dissimile quella dell'undici febbraio del 1858, quando la piccola Bernadette si recò nella zona della grotta per raccogliere legna insieme alla sorella e a un'amica. Siamo in Agosto, ma il clima dei Pirenei è imprevedibile, con i suoi cambi di stagione nell'arco della stessa giornata. Riesco a sistemare la macchina in un vasto parcheggio dedicato al buon Peyramale, il parroco in un primo tempo avverso alle apparizioni, il quale era rimasto poi come colpito da un fulmine, quando Bernadette gli aveva rivelato il nome della bel-

lissima giovinetta che le appariva. Vi vedo qualcosa di irriverente nel porre sotto la protezione del focoso sacerdote uno sterminato gregge di pecore a quattroruote. Ma forse è giusto che sia proprio lui, in rappresentanza della Chiesa, a dare il benvenuto ai pellegrini solitari come me. D'altra parte è proprio un tipo di quella tempra il più adatto a tenere il parcheggio in ordine e al riparo dai ladri.

Non vedo l'ora di uscire dal caos cittadino, anche se non nego che il clima di festosità permanente finisce per contagiare e per rallegrare il cuore. È mezzogiorno e mi faccio tentare da un self-service a basso prezzo, dove fanno sfoggio le ghiottonerie locali. "In chiesa con i santi e in taverna con i ghiottoni" aveva saggiamente sentenziato il nostro padre Dante. Rifocillato quanto basta, sono pronto a nutrire la mia anima sempre più affamata di quell'assoluto che qui, ai piedi di queste montagne, si è manifestato

aprendo uno squarcio nel cielo, senza mai più rinchiuderlo. Scopro che Lourdes in realtà è formata da due città fra loro ben distinte e separate. Vi è, per così dire, l'agglomerato mondano, che vive e prospera grazie a un ininterrotto pellegrinaggio che coinvolge alcuni milioni di persone ogni anno, in particolare francesi e italiani, ma con rappresentanze di varie nazioni dell'Europa e del mondo intero. Molti di essi sono malati e non vi vedo nulla di strano che nel corso degli anni si siano approntate strutture di accoglienza sempre più adeguate alle esigenze delle pellegrini. È vero che Gesù è nato in una grotta, mai poi è andato ad abitare in una casa. Non mi risulta che certi giornalisti i quali, facendo finta di scandalizzarsi, gridano al "business" dei santuari, vadano a dormire e a mangiare al canile municipale.

L'altra città, separata da un inferriata, con cancelli che ne disciplinano l'ingresso, è quella terra benedetta che la Regina del cielo si è riservata per sé. È la cosiddetta "**Esplanade**", cioè quel tratto di radura, una volta fuori dall'agglomerato, che, costeggiando il Gave, arriva fino alla grotta e si distende oltre. Questa vasta area è la zona sacra di Lourdes, il cui cuore è la grotta scelta da Maria per l'apparizione, dove è sorta la mirabile costruzione della triplice basilica, divenuta il santuario mariano più famoso nel mondo. Davanti ad essa approdano le schiere devote dei pellegrini, dei malati innanzi tutto, molti dei quali in carrozzella, ma anche degli assistenti sanitari e dei volontari e infine degli innumerevoli fedeli. È un fiume inesauribile di preghiera, di sofferenza e di dedizione che, costeggiando il Gave, attraversa la città santa, la nuova Gerusalemme in miniatura, e che alla fine sbocca davanti alla cavità dove è apparsa l'Immacolata. Qui la Madonna, sempre presente come madre premurosa, accoglie tutta la ricchezza che le viene offerta dai cuori traboccanti e con le sue mani pure la presenta a suo Figlio, come sacrificio d'amore a lui gradito.

Non cedo alla tentazione di addentrarmi subito nella visita delle tre basiliche sovrapposte. Alla base vi è la **Basilica del Rosario**, edificata nel 1889, trent'anni dopo le apparizioni, le cui quindici cappelle che circondano la navata principale sono dedicate ai quindici misteri del rosario. È sul sagrato di questa basilica che nel pomeriggio si svolge la benedizione dei mala-

ti. Situata fra le due basiliche vi è la **Cripta**, eretta sulla roccia di Massabielle, la cui costruzione era già iniziata nel 1863. Bernadette, prima della partenza per il convento di Nevers, assistette alla sua consacrazione il 9 maggio 1866. La **Basilica Superiore** o dell'Immacolata Concezione, la cui costruzione fu iniziata nel 1862, venne consacrata nel 1876. Fatta in pietra di Lourdes, la sua guglia, in stile gotico, s'innalza a 70 metri dal suolo. Ventuno altari ornano la basilica che può accogliere mille persone. L'intero complesso è solenne e la stessa configurazione architettonica è un invito alla fede e alla preghiera. È, come del resto l'intera "esplanade", con le sue molteplici realizzazioni, un segno inequivocabile della generosa corrispondenza della Chiesa francese alla grazia dell'apparizione. Incomincio a farmi la convinzione che, se la Madonna in questi ultimi due secoli ha scelto in modo particolare la Francia, è anche perché sapeva di essere accettata. Non vi è qui un motivo di riflessione per l'Italia che forse non ha saputo fare altrettanto?

Seguo l'onda spontanea della gente e giungo finalmente nei pressi della grotta di Massabielle. Il cuore mi sale in gola. I luoghi dove la Madonna appare suscitano una commozione che non è possibile controllare e tanto meno reprimere. Qui ora tutto è pulito e ordinato. Persino il corso impetuoso del Gave è stato spostato qualche metro più in là per creare uno spazio di sosta e di preghiera davanti all'enorme caverna dove la Santa Vergine si è manifestata nel suo splendore immacolato. Molti pellegrini si inginocchiano, altri si mettono in fila per visitare l'interno, altri invece stanno in piedi con gli occhi fissi verso il buco nero, posto in alto, sulla destra, dove la piccola Bernadette ha visto la bianca Signora di luce che sorrideva. Nell'immaginario collettivo la grotta di Lourdes, come quella di Betlemme, è stata mitizzata. All'origine non era affatto quel luogo romantico dei nostri presepi, caldo e pulito come un salotto moderno. La grotta di Massabielle era tutt'altra cosa, dal momento che era un ricovero per

maiali. Perché l'Immacolata l'aveva scelta per manifestare il suo nome al mondo?

Sono questi gli interrogativi che mi assalgono il mattino dopo, quando, seduto su un muricciolo che fiancheggia la riva destra del Gave, guardo da lontano il luogo sacro dell'apparizione che sta davanti a me. È un angolo privilegiato di silenzio e di meditazione dove sto a lungo ogni volta che passo per Lourdes. Il pensiero va spontaneo alla grotta delle Tre Fontane a Roma, dove la Vergine della Rivelazione era apparsa a Bruno Cornacchiola e ai suoi tre bambini. La Madonna aveva detto che voleva trasformare in luogo di conversione quella "terra di peccato". Negli anni settanta avevo avuto la grazia di visitare la grotta di Betlemme e da allora un pensiero mi si era affacciato all'orizzonte luminoso dell'anima. Una scelta di questo genere non poteva essere un fatto casuale, ma doveva avere il significato di un segno, come è tipico del linguaggio biblico. D'altra parte il grande Platone non colloca forse uno dei suoi più grandi "miti" sulla condizione umana all'interno di una caverna? Sì, non vi è dubbio, mi dico con convinzione, questa cavità maleodorante e ridotta a porcile è il simbolo della situazione dell'uomo sulla terra, immerso nella melma del male e del peccato. I porci vi si arrotondano a loro agio, ma...noi? Come potremo chiamare felicità questo abbruttimento?

L'Immacolata che scende nelle tenebre della nostra abiezione annuncia il vangelo della redenzione e della speranza. Lassù, in quella nicchia ovale in cui è apparsa, si è accesa la luce della grazia che rischiarava il limite oscuro di un'esistenza segnata dal marchio infernale dell'incredulità e del male. Certo, quella statua bianca con la fascia blu, che guarda a mani giunte verso il cielo, è qualcosa di ben diverso da quella bellezza eterna, intessuta di luce e di umiltà, la quale, alla quarta domanda di Bernadette che le chiedeva il nome, si era fatta improvvisamente seria. Poi, abbassando le mani verso terra e allargandole, le aveva ricongiunte al petto e, alzando gli occhi al cielo, aveva detto con ineffabile dolcezza: "Que soy era Immaculada Councepciou". Era il

25 Marzo, giorno in cui il Verbo si era fatto carne nel grembo immacolato della Vergine Maria.

Un mese prima, il 25 Febbraio, durante la nona apparizione, la Madonna aveva detto a Bernadette: "Andate a bere e a lavarvi alla fonte", indicando col dito un angolo sul lato sinistro della grotta. Bernadette ci era andata, ma non aveva trovato che un po' di acqua fangosa. Incominciò a scavare, finché al quarto tentativo riuscì a portare alla bocca un po' d'acqua. Desidero vedere la sorgente, non tanto e non solo in quanto è un evento miracoloso, come quella de la Salette, ma anche e soprattutto per il suo profondo significato in rapporto a Gesù Cristo, come apparirà chiaro nella sorgente che la Madonna si è riservata per sé a Banneux. La lunga sfilata di rubinetti situati alla sinistra della grotta, come le piscine costruite alla sua destra, hanno il merito di rendere praticabile a tutti l'invito della santa Vergine di andare a bere e a lavarsi alla fonte. C'è però il rischio di perdere di vista la sorgente e il suo significato salvifico in rapporto al Redentore, dal cui cuore scaturisce l'acqua della grazia che infonde la vita eterna e che disseta. Mi rammarico che anche a La Salette in questi ultimi anni si sia sostituita l'originale fonte d'acqua cristallina con un efficiente ma prosaico rubinetto.

La lunga fila per passare nell'interno della grotta richiede pazienza, ma mai come qui a Lourdes il tempo è preghiera e meditazione. Posso finalmente vedere da vicino la fonte più celebre del mondo, che il dito di Maria, dall'alto dell'anfratto, aveva fatto sgorgare. È un getto potente, la cui vista mi affascina. Saprà poi che ha una portata di 85 litri al minuto. Davvero i doni di Dio non sono mai risicati, ma oltremodo sovrabbondanti. Quell'acqua significa la grazia e le grazie che Dio riversa sulle nostre anime, troppo spesso rinsecchite e chiuse nel sonno stanco della loro aridità. Penso ai quindici anelli ornati di pietre preziose che la Madonna portava sulle mani nell'apparizione a Rue de Bac a Parigi, alcuni dei quali, a differenza degli altri, non emettevano raggi luminosi. Erano grazie che Dio voleva concedere, ma che gli uomini non chiedevano. Anche le apparizioni sono una grande grazia, di cui la nostra generazione è stata beneficiata più di tutte le altre, ma fino a che punto ne siamo consapevoli? O forse ci siamo annoiati?

Per me Lourdes è essenzialmente la grotta. Non mi stanco mai di guardarla. Eppure nella

cittadella di Maria non mancano i luoghi di attrazione spirituale. Le tre basiliche classiche innanzi tutto, ma anche le realizzazioni più moderne, come **la Basilica sotterranea di S. Pio X** (1958), concepita per i grandi pellegrinaggi, oppure **la Chiesa di S. Bernadette** (1988), dove ho partecipato a una splendida messa animata da migliaia di giovani. Tuttavia per la preghiera individuale l'unica alternativa alla grotta è **la Cappella dell'adorazione** (1995), con al centro una colonna di fuoco, luce che guida il popolo di Dio verso la terra promessa. Aiuta molto la meditazione anche il suggestivo percorso della **Via Crucis**, sui pendii dell'attiguo monte delle Espelugues. Sono quattordici stazioni monumentali (1912), che comprendono dei gruppi colossali, le cui statue, di ghisa, raggiungono i due metri

di altezza. Coinvolgente invece e indimenticabile è l'impatto con **le processioni** che hanno luogo ogni giorno, da Pasqua fino a Ottobre, nella zona della grotta: la processione eucaristica (nel pomeriggio) e la processione della fiaccole (alla sera). Le luci, i canti, il fervore della preghiera e soprattutto la presenza dei malati creano un clima di intensa spiritualità, dove Gesù eucaristico e la Madonna sono sentiti nella loro realtà di persone vive e presenti in mezzo a noi pellegrini affaticati in questa valle di lacrime.

Padre Livio

Pellegrino a 4 ruote- cap 3

CLESSIDRE MISSIONARIE

Prosegue la raccolta di aiuti per le Radio Maria dell'Africa (ZAMBIA), del Medioriente (SIRIA) e dell'Europa dell'est (Ucraina, Bielorussia, Russia).

Sono in difficoltà serie, intere popolazioni che vivono nel dolore, nella paura e nell'angoscia, hanno bisogno del nostro aiuto e della nostra preghiera.

Da Aleppo ci scrivono: "State con noi, siate la nostra voce, non ci abbandonate".



Che la Regina della Pace rivolga il suo sguardo su tutti noi e ci benedica.

Se vuoi aiutare trovi i vari modi semplici e sicuri per poterlo fare, sull'ultima facciata di questo giornalino.

Estendiamo la nostra più sentita gratitudine a tutti i donatori e sostenitori, accompagnata dalle nostre preghiere: continuiamo ad aiutare le Radio Mara in difficoltà nei paesi più poveri e in guerra.



Le novità editoriali a catalogo



Inquadrando con la fotocamera del vostro smartphone o tablet il QR code che trovate qui a lato, visualizzerete in automatico il sito di Radio Maria www.radiomaria.it dal quale potrete accedere direttamente al blog del nostro Direttore Padre Livio (blogdipadrelivio.it) e ai nostri social ufficiali: Facebook - Instagram - TikTok - X - YouTube e Telegram.



Libri

Per seguire direttamente da casa quanto discusso nel corso delle trasmissioni radiofoniche sono disponibili le seguenti opere scritte dal nostro Direttore



Padre Livio
Senza Dio non c'è futuro
Il monito al mondo della Regina della Pace
Cod. 0572101001



Padre Livio
Tutti i segreti si realizzeranno
La promessa della Madonna a Medjugorje
Cod. 0571401001



Padre Livio
Figlioli vi abbraccio con tenerezza
L'assicurazione della Madonna a Medjugorje
Cod. 0570701001



Cd mp3

Trovi a catalogo o su richiesta i CD mp3 di ogni conduttore

Come stare in salute
di Dott. Salvatore Barca
Codice 0571704001 - VOL. 007

Amare Gesù e farlo amare
di Suor Maria Goretti
Codice 0571804001 - VOL. 027
Codice 0571904001 - VOL. 028

Alle sorgenti della Fede in Terra Santa
di Don Francesco Giosuè Voltaggio
Codice 0572004001 - VOL. 030

Ti informiamo che dal nostro sito internet potrai riascoltare e scaricare tutte le trasmissioni online. Disponibile in home page "PENSIERO QUOTIDIANO" e "L'ANGOLO DEL DIRETTORE", riflessioni giornaliere a cura di P. Livio.

Potrai inoltre richiedere i CD MP3 relativi agli Editoriali e ai pensieri sulla Fede "Viatico quotidiano", a cura del Direttore P. Livio, consultabili anche dal nostro sito.

Per maggiori informazioni contattaci allo 031-610600, scrivici un messaggio su Whatsapp allo 031-610610 oppure un'e-mail a info.ita@radiomaria.org.

Per ordinare

(massimo 3 codici prodotto alla volta)
tel. 031 610600 - fax 031 611288
WhatsApp: scrivendo un messaggio al num. 031-610610
e-mail: info.ita@radiomaria.org
o scrivi a: Radio Maria E.T.S. - Via Milano, 12 - 22036 Erba (CO)



Visita il canale YouTube di Radio Maria per visualizzare e scaricare tutti i video delle catechesi giovanili, editoriali di Padre Livio e molto altro ancora!

Newsletter

Per ricevere la newsletter settimanale di P. Livio, inquadra con la fotocamera del tuo Smartphone questo QR code

La registrazione è semplice, veloce e gratuita: basterà inserire il proprio nome e cognome, indirizzo e-mail e premere il tasto "INVIA". Ogni settimana riceverai nella tua casella di posta elettronica tanti spunti di riflessione, notizie, approfondimenti, commenti ai Messaggi di Medjugorje e molto altro... scritti dal nostro Direttore P. Livio.



Le novità del palinsesto

Gli ultimi aggiornamenti dei nostri programmi

3° mercoledì ore 18:00 - Incontri con l'infettivologa (Dott.ssa Chiara Atzori)
2° giovedì ore 18:00 - Alla scuola di Gesù con l'Evangelista Matteo (Mons. Francesco Lambiasi)
2° sabato ore 17:50 - Educiamo la famiglia (Maria Grazia Maggi)
2° domenica ore 9:30 - Alla scoperta del Cristianesimo (Don Teresio Bosco)

i Messaggi della Regina della Pace

DA MEDJUGORJE

MESSAGGIO DELLA REGINA DELLA PACE A MARIJA 25 DICEMBRE 2025

"Cari figli!

*Anche oggi – quando Dio mi ha permesso di portarvi fra le mie mani Gesù bambino, il re della pace, affinché Lui vi colmi con l'ardore dell'amore e della pace, perché ogni cuore sia simile al Suo cuore in questo tempo di grazia – siate coraggiosi difensori dell'amore del vostro Dio, affinché Lui vi doni la Sua pace in questo tempo di grazia.
Grazie per aver risposto alla mia chiamata."*

Con approvazione ecclesiastica

MESSAGGIO DELLA REGINA DELLA PACE A JAKOV 25 DICEMBRE 2025

Nell'ultima apparizione quotidiana del 12 Settembre 1998 la Madonna ha detto a Jakov Colo che avrebbe avuto l'apparizione una volta all'anno, il 25 Dicembre, a Natale.

Così è avvenuto anche quest'anno. La Madonna è venuta con il Bambino Gesù tra le braccia.

L'apparizione è iniziata alle 14 e 38 ed è durata 8 minuti. La Madonna attraverso Jakov ha trasmesso il seguente messaggio:

"Cari figli, oggi, in questo giorno di grazia, in modo particolare vi invito all'abbandono totale a Gesù.

Figlioli, offritegli tutte le vostre ferite e dolori, il vostro passato ed il futuro e permettete a Gesù di regnare nelle vostre vite. Figli miei, soltanto con l'abbandono totale, Gesù si dona alla vostra vita e questo è il dono più grande che potete ricevere. Pregate per comprendere quanto siete preziosi per Gesù e quanto Lui vi ama.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Con approvazione ecclesiastica

Vi ricordiamo che nella sezione "Medjugorje" del nostro sito (www.radiomaria.it) sono disponibili tutti i messaggi della Regina della Pace dal 1981 ad oggi.

MODI PER AIUTARE RADIO MARIA RADIO MARIA VIVE SOLO CON IL TUO AIUTO

Ognuno di noi può dare il proprio contributo adottando una delle seguenti modalità

POSTA

CONTO CORRENTE POSTALE n. 1 4 5 2 2 2 1 - Intestato a:

Radio Maria ETS - Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

VAGLIA POSTALE - Intestato a:

Radio Maria ETS - Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

BANCOPOSTA ON LINE - I correntisti del servizio "BancoPosta online" possono effettuare le offerte direttamente sul conto corrente postale di Radio Maria, utilizzando le seguenti informazioni.

Intestazione: Radio Maria ETS

IBAN: IT60 R07 60110 9000 0001 4522 221

Questo servizio consente anche di pagare un bollettino postale senza recarsi in posta, utilizzando le carte di credito VISA, MASTERCARD e POSTEPAY. La procedura per l'attivazione del servizio potrà essere fornita da un impiegato dell'Ufficio Postale o collegandosi al sito delle Poste: **www.poste.it**.

BANCA

BONIFICO BANCARIO - Intestato a: Radio Maria ETS

Banca Intesa Sanpaolo filiale di Milano

IBAN: IT26 H030 6909 6061 0000 0126 574

Per versamenti dall'estero **Codice BIC: BCITITMM**

Usare il modulo bancario scrivendo il proprio nome, indirizzo e codice fiscale nello spazio riservato alla causale del versamento.

Se i dati non sono indicati in tale spazio l'offerta ci perviene anonima.

SEPA (Addebito Diretto)

Puoi utilizzare il modulo SEPA allegato a questa comunicazione.

Dopo aver completato tutte le parti richieste, dovrai inviarlo tramite uno dei seguenti canali:

- e-mail: **info.ita@radiomaria.org**
- WhatsApp: **031-610610**
- posta ordinaria all'indirizzo di **Radio Maria**
- fax: **031-611288**

TABACCAI

Grazie al bollettino premarcato allegato al nostro giornalino potrai donare a Radio Maria non solo presso gli uffici postali ma anche presso i tabaccai. Per effettuare la donazione è necessario recarsi in uno dei tabaccai convenzionati con ISYBANK (gruppo Intesa San Paolo) o Mooney (Sisalpay) che potrai individuare consultando il nostro sito **www.radiomaria.it** - sezione "Sostienici".

PAYPAL

Potrai sostenere Radio Maria attraverso l'app Paypal. Inquadra il QR code qui a lato, inserisci il contributo che vuoi donare e invia la tua libera offerta.



E-mail: info.ita@radiomaria.org

Tel: 031 610600 - WhatsApp: 031 610610 - Fax: 031 611288

f Radio Maria

@radiomariaita

@radiomariaitalia

Radio Maria

blogdipadrelivio.it

Radio Maria Italia

SATISPAY

Scansiona, tramite l'applicazione, il bollettino premarcato che trovi in allegato alla nostra comunicazione, oppure inquadra il QR code qui a lato, inserisci il contributo che vuoi donare e invia la tua libera offerta.



IL LASCITO TESTAMENTARIO

il tuo sostegno alla missione di evangelizzazione nel mondo

Per informazioni sulle modalità di inserimento nel proprio testamento di un lascito testamentario da destinare a Radio Maria potrai scrivere un'e-mail a **info.ita@radiomaria.org**, chiamare l'ufficio informazioni 031-610600 oppure telefonare allo 0332-212224.

Dal nostro sito, **radiomaria.it** - sezione "sostienici", potrai scaricare la nostra guida al lascito testamentario. Potrai farne richiesta anche tramite il nostro ufficio informazioni scrivendo un messaggio WhatsApp 031-610610 oppure una mail **info.ita@radiomaria.org**.

5x1000

Destina anche tu il 5x1000 per i progetti di Radio Maria indicando il seguente codice fiscale Radio Maria in Italia: **C.F. 94023530150**.

IN SVIZZERA

Banca Raiffeisen, Filiale di Mendrisio.

CONTO CORRENTE POSTALE n. 69-7191-8

IBAN: CH16 8080 8001 8431 0806 8

(obbligatorio utilizzando polizze di versamento neutre)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Per ricevere informazioni in merito all'**attivazione di un SEPA**, sulla donazione del **5x1000**, per **donare con carta di credito o Paypal**, oppure per informazioni riguardo al **lascito testamentario** potrai contattarci al

NUMERO VERDE 800.00.11.33

Collegandoti al nostro sito **www.radiomaria.it** troverai tutte le istruzioni necessarie per effettuare la tua offerta tramite internet.

Cari ascoltatori, vi suggeriamo di inserire sempre il vostro nominativo e il vostro indirizzo per tutte le tipologie di offerte, così da consentirci l'invio del giornalino direttamente nelle vostre case. Senza l'indicazione del vostro nome e del vostro indirizzo l'offerente risulta anonimo e l'invio delle nostre pubblicazioni non sarà possibile. L'associazione Radio Maria è un "ente del terzo settore" iscritta alla sezione G altri enti del terzo settore del registro del runts. La donazione dà pertanto diritto ad agevolazioni fiscali alle condizioni previste dall'Art. 83 D.Lgs. 117/2017. Nel modello 730, a seconda che si scelga la detrazione o la deduzione, dovrà essere indicato l'importo - nel quadro "E", sezione I - rigo "E8" (o seguenti fino a "E10") con il codice spesa 71" (in caso di detrazione) - nel quadro E, il rigo 36 (in caso di deduzione)".

Informazioni da fornire ai sensi dell'art. 13, Regolamento Europeo 679/2016 (c.d. "GDPR"). I dati personali presenti nei nostri archivi sono trattati, con modalità prevalentemente elettroniche e con strumenti di analisi anche statistica, da Radio Maria ETS - titolare del trattamento - Via Milano 12, 22036 Erba (CO) (nel seguito: "Radio Maria"), per l'espletamento di tutte le fasi connesse alla donazione e/o all'adesione a progetti e iniziative umanitari e benefici, nonché attività strumentali (es.: comunicazioni sui versamenti, rilascio ricevute donazione). Inoltre, saranno trattati per ottemperare a norme amministrative e di altro genere obbligatorie in forza di legge vigente nel nostro Paese o in virtù di decisioni dell'UE e conservati per il tempo imposto da tali discipline. I dati saranno trattati per fini di contatti promozionali, informativi e istituzionali sui nostri progetti, attività e iniziative di raccolta fondi, sondaggi e ricerche riservati ai donatori e a tutte le persone che hanno manifestato interesse nella nostra attività (es.: richiesta informazioni, adesione a iniziative). Tale diritto e interesse di informazione sono acquisiti all'atto della donazione o all'adesione di sostegno ai nostri progetti di sensibilizzazione o del contatto per approfondire le nostre iniziative. Per tale scopo, pertanto, i dati saranno conservati nei nostri archivi per il periodo temporale necessario a erogare i servizi di informazione riservati ai donatori e soggetti che hanno condiviso o intendono condividere i nostri principi. Tale periodo è anche giustificato dal legittimo interesse di Radio Maria a mantenere costante il rapporto instaurato con la persona per mantenerla informata su quali sono i progetti che potrebbero essere finanziati con il contributo dei donatori o sulle azioni di sensibilizzazione che Radio Maria ritiene utile far conoscere per dimostrare il proprio costante impegno nella realizzazione della propria missione benefica e umanitaria. Il predetto legittimo interesse è ammesso dall'art. 6, comma 1, lettera f), GDPR quale meccanismo alternativo al consenso esplicito dell'interessato. Tale periodo di conservazione è esteso fintanto che dura l'interesse della persona a rimanere in contatto con Radio Maria: se non ha più interesse, è sufficiente sia comunicato attraverso le modalità sotto spiegate e adotteremo le appropriate misure tecniche e organizzative per non disturbare più la persona. In seguito, saranno anonimizzati per fini statistici e poi distrutti, se non altrimenti disposto da autorità di controllo, forze dell'ordine e magistratura. Sulla base del consenso esplicito che sarà richiesto in occasione del primo contatto utile, i dati saranno trattati per contatti aventi i fini appena indicati ed eseguiti in maniera personalizzata in base alle caratteristiche di comportamento (es.: importo donato, frequenza donazione, tipo di iniziativa cui si è aderito o di richiesta della persona), a interessi e preferenze rispetto le nostre iniziative ("profilazione"). La profilazione comporterà la selezione delle informazioni archiviate sulla persona interessata, affinché questa riceva comunicazioni di suo interesse e in linea con le sue preferenze, evitando di essere disturbata da contatti non graditi o di non interesse. I dati saranno conservati fintanto che il profilo della persona è in linea con le comunicazioni personalizzate create attraverso l'incrocio delle informazioni a nostra disposizione e, dunque, fintanto che Radio Maria prosegue la propria missione con progetti, iniziative, azioni e attività che richiedono contributi economici o che sponano alla sensibilizzazione (es.: adesioni a progetti umanitari e benefici, a favore della collettività) che sono di interesse della persona perché rispecchiano le caratteristiche e i comportamenti della persona medesima e sono, dunque, di suo specifico interesse e non di disturbo. Anche in questo caso, tale conservazione verrà meno, anche prima del periodo di conservazione definito da Radio Maria, se l'interessato manifesta opposizione in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per la profilazione nella misura in cui sia connessa al marketing diretto. Tutte le predette attività potranno essere eseguite attraverso strumenti di comunicazione tradizionale ed elettronica. I dati potranno essere altresì trattati da soggetti terzi per fini strumentali alla donazione, che agiranno quali autonomi titolari del trattamento e, per quanto qui non indicato, sono tenuti a rendere le informazioni da fornire ex art. 13, GDPR. I dati personali non saranno comunicati a terzi, né, tanto meno, diffusi, se non previo esplicito consenso dell'interessato. Le persone autorizzate al trattamento per i predetti fini sono gli addetti a gestire i rapporti con i donatori effettivi e potenziali, all'amministrazione, all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e attività istituzionali e statutarie, al call center, ai servizi Web, ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi degli artt. 15-22, GDPR, scrivendo al seguente indirizzo postale: via Mazzini 12, Casciago, 21020, (VA), oppure telefonando al numero 0332 19 55 135 o scrivendo all'indirizzo all'e-mail - **privacy@radiomaria.org**, si può richiedere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento, nonché esercitare i diritti di consultazione, modificazione, di cancellazione e oblio, limitazione del trattamento dei dati, portabilità dei dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi o per scopi informativi e promozionali, anche limitatamente a uno o più strumenti di contatto (es.: via e-mail e/o sms e/o posta e/o telefono). Qualora non sia precisato, l'opposizione al trattamento dei dati per fini informativi sarà inteso esteso a tutti gli strumenti di contatto. In caso di revoca del consenso prestato, che può essere presentata in qualsiasi momento, resta inteso che ciò non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso precedentemente manifestato o su meccanismi alternativi al consenso consentiti dalla legge. Inoltre, l'interessato ha diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo - per l'Italia è il Garante per la protezione dei dati personali - **www.garanteprivacy.it** per far valere i propri diritti. Sempre scrivendo all'indirizzo postale sopra indicato o inviando un'e-mail al Data Protection Offi cer contattabile all'indirizzo - **dpo@radiomaria.malcert.it**, potrete ricevere informazioni sul trattamento dei dati. Per conoscere tutti i dettagli sulla nostra politica in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito internet: **http://www.radiomaria.it/privacy.aspx**.